

 <p>G.A.GIOBERT www.giobert.edu.it</p>	<p align="center">ISTITUTO SUPERIORE «G.A. GIOBERT» Codice Ministero ATIS00600P</p> <p align="center">e-mail : segreteria@giobert.it, atis00600p@istruzione.it</p> <p align="center">e-mail PEC : atis00600p@pec.istruzione.it</p>	  <p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001 : 2015 ATTESTATO N. 697/F</p>
---	--	---

POLLICINI DIGITALI: adolescenti in cerca di un sentiero nel bosco della didattica a distanza

Segnaliamo due iniziative che ha intrapreso l'Istituto Giobert per i propri alunni e che però, essendo di libero accesso sul sito, possono interessare adolescenti di altre scuole "in affaticamento" con la didattica digitale.

- 1) **Questionario sulle problematiche che gli alunni incontrano, di cui abbiamo già tabulato i primi risultati avendo raggiunto le 350 risposte su un campione significativo che rappresenta tutte le classi.** Due dati di evidenza: l'8% degli allievi non possiede un Personal Computer a casa nonostante l'insegnamento dell'informatica pluriennale a scuola ed il 33,8% (è un dato altissimo) ha problemi di connessione nella zona non urbana in cui abita. I ragazzi che non possiedono né Pc né tablet devono ricorrere per forza al telefono, con evidenti limitazioni e disagi.

I dati più eclatanti arrivano poi dalla domanda cruciale su come abbiano autonomamente organizzato la giornata di lavoro a distanza. Il 47,6% **fa ancora molta confusione e non sa da dove cominciare**, mentre **il 52,4% ha dovuto farsi aiutare da qualcuno per fare un piano di lavoro**. E' evidente che, nonostante l'età degli allievi, la famiglia è stata fortemente chiamata in causa e solo nei casi più fortunati di tempo disponibile e di scolarità ha potuto agevolmente supportare i figli.

E' confortante invece vedere che il 75,8% si è trovato molto bene nel poter rivedere più volte la lezione digitalizzata: ha potuto cioè imprimere il suo ritmo personale di apprendimento agli argomenti che via via vengono sviluppati. Nel dare un giudizio generale sull'apprendimento a distanza il 50% si è detto soddisfatto di poter rivedere gli argomenti, il 10% addirittura molto soddisfatto perché questa modalità è congeniale al suo stile, mentre il restante 40% accusa difficoltà o perché da solo trova difficili i concetti e gli argomenti o perché non può interrompere chiedendo al docente. Il sistema della didattica a distanza è stato quindi "quasi promosso" dagli studenti, fatta eccezione per una maggiore richiesta di interazione personale a distanza ma in diretta e per la capacità di organizzare una routine ed attenersi alla stessa senza sbandare

- 2) **TUTORIAL per Pollicini digitali.** Per i motivi di cui sopra, perché i questionari si fanno per correggere le azioni e migliorare il servizio, il nostro Istituto ha messo in pole position sulla home page del sito **una SMART DAY ROUTINE, un vero e proprio TUTORIAL**, che utilizza molto il linguaggio visuale, in cui si guidano "passo dopo passo", dalla sveglia della mattina fino alla sera i nostri poveri Pollicini digitali che non sanno più che strada prendere nel bosco delle avversità scolastiche. Il punto che riteniamo veramente forte del TUTORIAL è che alla fine invita i ragazzi che invece hanno saputo organizzarsi, o che vogliono provare ad organizzarsi, a girare con il telefonino un minivideo di massimo 3 minuti della loro smart routine, e di mandarci il video per la pubblicazione sul sito. Quella dei ragazzi che aiutano altri ragazzi può essere una strategia vincente che speriamo di vedere realizzata. Certo ci vuole coraggio ad alzarsi alle 8.00 se si rimane in casa, a fare solo 15 minuti di intervallo alle 11.00 come se fossimo a scuola, a tacitare il telefonino quando si studia addirittura lasciandolo in un'altra stanza. Ma "we can be heroes" come cantava Davide Bowie e come conclude il nostro tutorial "just for one day".

Patrizia Ferrero
Dirigente Scolastico
Istituto di Istruzione Superiore "G.A GIOBERT" ASTI
-istituto tecnico indirizzi economico e tecnologico -